

## Cesena

## DROGA E PERICOLI

# L'unità di "Riduzione del danno" nel parco tra ex Saub e viadotto

Raccolta siringhe in una zona più volte segnalata per il ritorno in auge prepotente dell'uso di eroina

## CESENA

L'unità di Strada "Riduzione del danno" è entrata in azione in questi giorni nei giardini pubblici che si trovano incastonati tra la sede Ausl ex Saub ed il viadotto Kennedy. Un parco diventato ultimamente ad alto rischio eroina.

La zona è non troppo lontana dalla stazione ferroviaria. Soprattutto la sera (ma anche di giorno e fin dal mattino, soprattutto in questo periodo in cui le scuole superiori sono chiuse) è da tempo diventata territorio di bivacco e di consumo di droghe da parte di sbandati, senza tetto e tossico dipendenti.

Ultimamente la stazione si è aggravata dal punto di vista della pericolosità sociale. Il ritorno dell'uso di eroina, prima fumata e poi di nuovo assunta endovena, oltre ad aumentare il tasso di spaccate alla ricerca di facili bottoni in denaro per acquistare "la dose", ha creato nuove sacche di isolamento e degrado dove i tossico dipendenti cercano rifugio

per farsi. Lasciando poi a terra pericolosamente le siringhe usate, in un luogo come questo che è meta di molte persone a passeggio col cane, e che tra poco tornerà ad essere punto di passaggio costante anche degli studenti.

## Prevenzione

La zona del parco Ex Saub in queste ore è diventata dunque territorio di lavoro per l'unità di strada "Riduzione del Danno". Si tratta di un nucleo che ha come strategia limitare le conseguenze a cui vanno incontro i consumatori di droga. Il lavoro di questi gruppi è quello di contenere gli effetti negativi della diffusione delle droghe anche a livello di comunità, limitando le malattie ed i rischi sociali annessi. Gli operatori si muovono all'interno degli spazi che diventano luoghi di ritrovo per i tossico dipendenti. A Cesena sono dotati di un furgone che ospita contemporaneamente il

lavoro degli operatori di strada e dei volontari coordinati dal Sert.

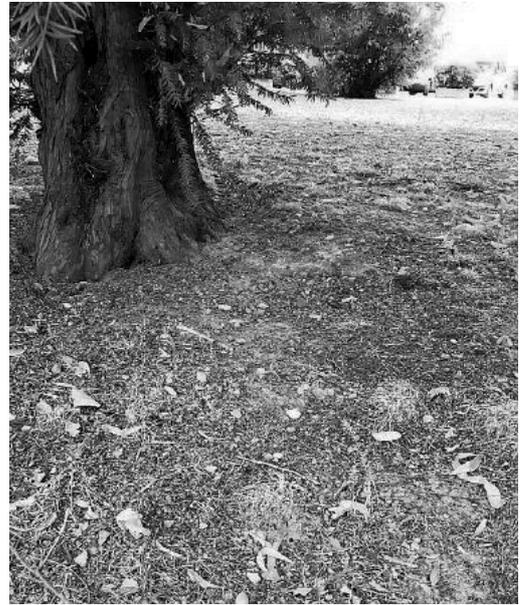
I volontari nei giorni scorsi hanno battuto la zona per eliminare le (tante) siringhe trovate a terra sia nell'area verde che sotto al viadotto Kennedy. Raccomandandosi anche con i residenti ed i normali fruitori del parco di prestare sempre la massima attenzione.

L'obiettivo finale è quello di cercare di ridurre per i tossico dipendenti i rischi legati all'isolamento sociale, ai comportamenti devianti, al contagio di malattie infettive ed alla morte per overdose. Tutte condizioni che pur gravando sul singolo individuo tossico dipendente, comportano tanti danni anche alla comunità cittadina.

Il gruppo distribuisce materiale sterile, muovendosi con un furgone riconoscibile e distribuisce sempre anche il farmaco salvavita in caso di overdose.

Promuove momenti di sociali-

**CONTATTO  
COL DISAGIO  
E AIUTO  
DIRETTO AGLI  
EROINOMANI**



Una delle siringhe segnalate a terra nei giorni scorsi

tà e di distribuzione di generi di conforto, da informazioni sulla trasmissione delle malattie, ritira e raccoglie siringhe usate la-

sciare pericolosamente a terra. Dal lunedì al venerdì si possono contattare anche al 335/6196565.

## Stazione e spaccio di droga Denunciati due giovani cesenati

Controlli della polizia trovati con hashish e ketamina pronte da cedere

## CESENA

Gli uomini del Commissariato di polizia di Cesena in questi giorni sono tornati a setacciare la zona della stazione ferroviaria per contrastare lo smercio ed i consumo di sostanze stupefacenti.

Il personale di polizia impegnato anche in borghese ha bloc-

cato e controllato dieci autoveicoli e venti persone in tutto, alcune delle quali stavano muovendosi a piedi negli spazi attorno alla stazione ferroviaria stessa.

Due le persone finite nei guai. Si tratta di due cesenati di 19 e 20 che sono stati notati frequentare aree che di solito sono territorio di stazionamento per consumatori di droga. Addosso i due avevano complessivamente 10 grammi di droga. Tra marijuana e Ketamina già suddivisa in piccole dosi. E' la motivazione per la quale i due sono stati bloccati ed

identificati e conseguentemente denunciati per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I controlli nell'area della stazione ferroviaria da parte della polizia continueranno nel tempo. Alcuni punti di transito pedonale sono costantemente occupati da nullafacenti, che passano le giornate a bere alcolici ed a consumare droga. Persone che dunque sono costantemente a caccia di dosi ed alimentano il lavoro di chi si mantiene spacciano.



Una volante di sera alla stazione

## Ausl a Pievesestina: continua il botta e risposta

## CESENA

Continua il botta e risposta a tema sanità tra il consigliere regionale della Lega Massimiliano Pompignoli e il sindaco di Cesena Paolo Lucchi.

Oggetto dello scontro è ancora una volta il costo dell'affitto pagato dal Laboratorio Unico di Pievesestina.

«Non sono noti i termini del contratto di locazione, da quanto tempo si protrae questa con-

dizione economica, la natura societaria del proprietario dell'immobile e il perché sia stata adottata questa formula», afferma Pompignoli che torna sul tema presentando un'interrogazione. Per l'affitto del complesso - ricorda il consigliere - «l'Ausl di Romagna sborsa risorse pubbliche per 287.735 euro al mese, ovvero circa 3 milioni e mezzo di euro all'anno». Pompignoli chiede quindi «per quale motivo l'Azienda sanitaria romagno-

la, vista la cifra spropositata che annualmente viene spesa, non abbia valutato di acquistare il plesso di Pievesestina o di trovare una soluzione immobiliare diversa».

Non si fa attendere la replica del sindaco Lucchi, che ribatte: «Nuova puntata della telenovela che pare voler contrapporre il consigliere regionale Massimiliano Pompignoli alla nostra sanità». Lucchi definisce «legittima» la richiesta di chiarimenti,

ma «strana» la domanda relativa all'eventuale acquisto o alla ricerca di una soluzione alternativa. «Per evitare una figuraccia», secondo Lucchi a Pompignoli sarebbe bastato «studiare i numerosi documenti prodotti dall'Ausl Romagna e dalla Regione in questi ultimi anni», «leggere i comunicati stampa diffusi più volte», o essere presente a qualcuno dei numerosi incontri dedicati al nuovo ospedale di Cesena, compreso quello

rivolto ai consiglieri regionali eletti sul territorio dove risultava essere l'unico assente. Così spiega il sindaco - «avrebbe scoperto che è già previsto e in fase di progettazione un nuovo polo logistico di proprietà dell'Ausl», che questo «sarà collocato a Villa Chiaviche, proprio di fronte al nuovo Ospedale di Cesena», che l'acquisto dell'immobile di Pievesestina era stato valutato ma giudicato soluzione non vantaggiosa e che la realizzazione del nuovo polo logistico si finanzia con quanto risparmiato rispetto all'attuale canone di affitto.